

MODELLO D**SCHEDA DI PROGETTO***(Carattere: Tahoma - Dimensione carattere: 10)***1a.- Titolo****STAND BY YOU****1b - Durata***(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

12 MESI

2 - Obiettivi generali¹*Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore.*

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1], [2], [3];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [X], [2], [3];
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [1], [2], [3];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [1], [X], [3];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [1], [2], [X];
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente [1], [2], [3].

3 - Aree prioritarie di intervento²*Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandolo da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore - 3 minore.*

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato [1], [2], [3];
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [X], [2], [3];
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili [1], [2], [3];
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1], [2], [3];
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [1], [2], [3];
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione [1], [2], [3];

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (https://www.onu.it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2017 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso 1/2017, paragrafo 2.1.

² Paragrafo 2.2. dell'Avviso 1/2017.

- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato [1], [X], [3];
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) [1], [2], [3];
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [X];
- Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].

4- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

³ Ricerchiate tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui al paragrafo 2.3. dell'Avviso 1/2017.

- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 6 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto **STAND BY YOU**, progetto sperimentale di rilevanza nazionale, sarà realizzato in diverse sedi che ricoprono l'intero territorio nazionale. I territori sono caratterizzati da importanti differenze socio-economiche, urbanistiche, di diffusione dei servizi socio assistenziali e di sostegno all'inclusione sociale, con particolare riguardo alle solitudini involontarie.

Qui di seguito riportiamo le regioni, le province e le sedi effettive di attuazione:

- 1) Piemonte TORINO
- 2) Veneto (VENEZIA) Chioggia, Porto Viro
- 3) Emilia Romagna FERRARA - RAVENNA (Faenza)- RIMINI
- 4) Toscana AREZZO (Monte San Savino)
- 5) Marche ASCOLI PICENO (San Benedetto del Tronto, Grottamare)
- 6) Abruzzo CHIETI (Lanciano)
- 7) Puglia FOGGIA
- 8) Calabria REGGIO CALABRIA
- 9) Sicilia PALERMO - MESSINA - SIRACUSA - TRAPANI (Castellamare del Golfo)
- 10) Basilicata MATERA
- 11) Molise CAMPOBASSO, TERMOLI
- 12) Lazio ROMA
- 13) Liguria GENOVA
- 14) Friuli Venezia Giulia UDINE
- 15) Lombardia MILANO
- 16) Campania NAPOLI.

L'attivazione del progetto all'interno delle diverse sedi si avvale della più ampia collaborazione di soggetti presenti nella società civile.

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori

La Federazione Centri di Solidarietà e gli altri partner operano in realtà diversificate (minori, migranti, anziani) ma tutte caratterizzate da contesti di marginalità sociale e di forte rischio di esclusione.

Tutte queste realtà si sono trovate spesso insieme per proporre progetti omettendo di mettere a tema tra di loro la capacity building di ciascuna e di ricavarne una implementazione di servizi che fosse di vantaggio agli utenti degli stessi.

Questo progetto da un lato individua azioni che aumentino la capacity building delle realtà coinvolte, dall'altro propone direttamente sul campo e nelle proprie realtà operative i risultati di questa "costruzione di capacità".

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

La marginalità è uno Status sociale nel quale un soggetto viene collocato a causa dei suoi comportamenti devianti o a causa dei pregiudizi sociali che le sue particolari caratteristiche o condizioni scatenano nella collettività. Si arriva a una tale condizione, difficilmente mutabile, attraverso un processo di emarginazione, che si attua tramite la stigmatizzazione e l'allontanamento, alla fine del quale il soggetto arriva a percepire se stesso come un emarginato, impossibilitato a modificare tale condizione.

Tra le cause altre della emarginazione individuale vi sono spesso dei conflitti personali, familiari o sociali, pregiudizi personali, culturali, di gruppo, ignoranza delle situazioni o delle conseguenze di tali situazioni. Anche quando l'emarginazione ha come causa principale fattori di tipo economico, la responsabilità dei singoli e/o dei gruppi sociali e delle loro azioni o inazioni è da considerarsi un fattore attivo di produzione dell'emarginazione stessa.

L'emarginazione può essere grave o semigrave e le cause che producono emarginazione e auto-emarginazione sono:

- Separazioni familiari
- Perdita del lavoro
- Perdita dell'alloggio
- Indigenza economica
- Disturbi psichici
- Violenze subite.

Le Realtà appartenenti a questa ATS si propongono di promuovere come obiettivi generali la promozione di una società più giusta ed inclusiva, garantendo pari opportunità agli stakeholders, anche attraverso il coinvolgimento delle realtà scolastiche partner (dove presenti) piuttosto che l'Ente pubblico o l'azienda privata.

La rete proponente è composta da opere educative, di accoglienza, di aiuto allo studio, di sostegno alla marginalità che liberamente hanno deciso di comprometersi insieme per sostenersi e aiutarsi nell'affrontare e nel giudicare la realtà. In questi anni, l'aiuto reciproco fra le realtà associate ha favorito un lavoro sull'esperienza e la formulazione di giudizi e di metodologie condivise che hanno portato alla realizzazione di progettazioni sperimentali comuni. E' un sistema di rete tra persone e realtà non profit che operano in luoghi e settori diversi, e che hanno scelto di sostenersi; un sistema di opere che, condividendo le proprie risorse umane, tecniche e professionali, hanno contribuito allo sviluppo sui singoli territori di metodologie e modelli di intervento innovativi ed efficaci.

La dinamica attraverso la quale la rete si sviluppa quotidianamente è quella della condivisione, intesa come partecipazione attiva al lavoro di sviluppo e di consolidamento delle stesse realtà. Le singole realtà, pur lavorando in contesti e con metodologie diversi, presentano una caratteristica comune: intervengono sul territorio, non attraverso l'erogazione di servizi (laddove per erogazione si intende un sistema di prestazioni assistenzialistiche), bensì attraverso l'accoglienza, intesa come un processo di condivisione del bisogno.

La nostra rete, in relazione al sostegno nei confronti delle realtà associate, ha adottato un metodo comune determinato dalla consapevolezza che la dinamica della condivisione risulti più efficace rispetto alla mera erogazione di servizi.

Lo scopo delle attività svolte è quindi quello di sostenere, attraverso la dinamica della condivisione, le realtà associate nella loro crescita e di far ricadere benefici sugli utenti dei servizi. Tale dinamica rende consapevole ogni realtà associata che la rete, per sua natura, non è identificabile come una realtà-altra dalle opere associate ovvero non la si concepisce come una sovrastruttura che ha lo scopo di assistere, attraverso servizi, i propri associati. Essa si identifica altresì con le realtà associate stesse. La rete vive della partecipazione delle realtà che operano sul territorio. Le sedi locali sono espressione di questa partecipazione: esse infatti rappresentano lo strumento attraverso il quale le opere di un determinato territorio interagiscono e si confrontano con altre realtà che operano in contesti diversi. La rete, quindi, non è un ente a cui aderire, bensì un metodo a cui partecipare, o meglio: un "popolo" a cui appartenere. Tale concezione, nata non a tavolino ma frutto dell'esperienza, crea solidarietà tra opere, partecipazione attiva, opportunità nuove di crescita e di lavoro, sviluppo e nascita di nuove realtà non profit, conoscenza, innovazione, capacità di intervento e consapevolezza del proprio ruolo nel contesto sociale locale e nazionale.

Le realtà più strutturate della rete hanno sviluppato nel tempo una propria capacità di intervento nei confronti del contesto sociale locale in cui operano. Ogni associazione, infatti, porta con sé un bagaglio di esperienze, rapporti, professionalità. Il patrimonio della rete è di fatto costituito dall'insieme di tali capacità ed esperienze in atto.

La finalità delle iniziative previste è quella di sviluppare ulteriormente il lavoro svolto nel corso degli anni precedenti e di favorire la crescita degli enti locali e l'incontro con le realtà del territorio.

Il progetto "STAND BY YOU" si propone di promuovere strumenti di presenza sociale, attraverso la rete capillare delle sedi del soggetto proponente e dei soggetti partner, finalizzati al contrasto di fenomeni di marginalizzazione.

"STAND BY YOU" è **Welding sociale** di un contesto di APS e di ODV fortemente radicate sui proprio territori e che offrono una capacità di intervento focalizzata sulla persona e i suoi bisogni. Attraverso: attività di riciclo di materiali di scarto (legno, stoffa ecc), attività di aiuto allo studio, attività di aiuto alla povertà alimentare, alla povertà culturale, al disagio del migrante o dell'anziano, attività culinarie volte a promuovere stili di vita sana tra i giovani e gli anziani.

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

1. Arricchimento delle opportunità educative e di benessere psico/fisico degli utenti dei servizi dell'ATS
2. Potenziamiento delle opportunità occupazionali degli adulti
3. Miglioramento del contesto di vita degli anziani soli, dei disabili e degli emarginati, anche immigrati
4. Arricchimento dei territori con l'innesto di rinnovate opportunità di inclusione sociale per le famiglie e le comunità tutte anche attraverso l'implementazione dell'offerta dei servizi e di un nuovo e rimodulato accesso agli stessi.

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. **destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);**

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Destinatari diretti: anziani	200	Attraverso i partner di progetto e i servizi sociali
Destinatari diretti: immigrati	250	Attraverso i partner di progetto e i servizi sociali
Destinatari diretti: minori in situazioni di svantaggio	3000	Attraverso i partner di progetto e i servizi sociali
Destinatari diretti: emarginati (povertà diretta e indiretta): disoccupati e disabili	150	Attraverso i partner di progetto e i servizi sociali
Destinatari indiretti: giovani volontari	600	Attraverso le scuole
Destinatari indiretti: soggetti coproponenti	12	Partner del progetto

2. **le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;**

STAND BY YOU nasce in una logica di "open innovation", dove la costruzione dell'idea progettuale non sia "patrimonio" dell'ATS, ma strumento per ampliare i propri concepts e soprattutto possa autoalimentare i propri processi (nuova proposizione di valore).

Il miglioramento si avrà:

- **Rispetto al territorio:** la collaborazione nella "presa in carico" di vari soggetti che definiscono un progetto comune: servizi di accoglienza, servizi educativi, agenzie formative, servizi sociali, servizi sanitari;
- **Rispetto al processo:** reale coinvolgimento degli utenti nel processo di cambiamento, anche attraverso l'utilizzo di un "contratto" di ingresso, condiviso, dove gli utenti sottoscrivono un patto di impegno e corresponsabilità.
- **Rispetto alla metodologia, presa in carico del contesto:** poiché il benessere deve essere condizione garantita dentro e fuori il servizio di riferimento, si prevede la sperimentazione di una presa in carico globale dell'utente, in modo da affrontare in modo integrato tutti gli ambiti che concorrono a tale benessere.

3. **risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista qualitativo);**

La presente proposta progettuale prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Miglioramento delle capacità relazionali e di socializzazione dei destinatari (diretti e indiretti) in almeno il 75% dei casi;
- Aumento dell'autostima e del livello di consapevolezza delle proprie potenzialità in almeno il 75% dei casi;
- Accrescimento negli utenti della capacità di gestire correttamente ed adeguatamente la quotidianità, il ritmo della giornata, fatta di tempi di lavoro, momenti di interazione e socializzazione in almeno il 75% dei casi;
- Sviluppo delle lifeskills, delle capacità decisionali, progettuali, di problem solving del senso di autonomia e responsabilità degli utenti in almeno il 75% dei casi;
- Proficuo inserimento dei destinatari nel tessuto socio-economico di riferimento

L'impatto della presente proposta progettuale è, quindi, estremamente rilevante. Essa infatti permette un effettivo reinserimento sociale dei soggetti con progresse esperienze di svantaggio nel contesto territoriale di riferimento, riducendo fenomeni di emarginazione e discriminazione.

Al di là dell'impatto sui beneficiari diretti del presente intervento occorre considerare l'impatto sociale sulla collettività in termini di:

- Miglioramento della situazione dei congiunti dei destinatari e miglioramento del benessere collettivo
- Creazione di un sistema di rete nazionale che possa agire sinergicamente e congiuntamente per rispondere alle esigenze dell'utenza target della nostra proposta progettuale

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il processo di valutazione partecipata realizzato ad opera delle realtà coinvolte nel progetto consentirà di identificare e raccogliere le buone prassi, sia in termini metodologici che strumentali. In tal modo sarà possibile trasferire il modello in altri contesti territoriali.

Il progetto adotta un modello di intervento che può essere trasferito in altri contesti territoriali ed altri target di destinatari per i seguenti motivi:

- il progetto non fruisce di particolari sovrastrutture e per questo risulta facilmente trasferibile ad altri contesti
- il progetto prevede un monitoraggio in itinere ed una verifica finale: il materiale prodotto da queste azioni, opportunamente analizzato ed organizzato, verrà reso pubblico, in modo tale da poter essere visionato, consultato ed utilizzato per altri interventi.

L'ATS intende consolidare e implementare la gamma delle attività offerte sul territorio e individuare nuovi destinatari per le loro attività.

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Azione 1 – Indirizzo, monitoraggio e valutazione del progetto.

Contenuti

Attività della Federazione Centri di Solidarietà per la definizione delle regole d'accesso, per monitoraggio dell'andamento del progetto, studio e analisi dei risultati, documentazione.

Realizzazione delle attività preparatorie per la valutazione di impatto sociale.

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

Favorire l'avvio del progetto e la rapida acquisizione degli obiettivi dello stesso

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonifardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 2- Presa in carico della situazione di marginalità

Contenuti

Definizione piano intervento con il tutor dedicato che accompagnerà l'utente in tutto il progetto (osservazione, conoscenza, personalizzazione del progetto, orientamento all'utilizzo dei servizi sociali e sanitari, etc.)

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

Arricchimento delle opportunità educative e di benessere psico/fisico degli utenti dei servizi dell'ATS

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonfardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 3 – Potenziamento offerta ed accesso servizi

Contenuti

Accesso ai servizi offerti dai partner caratterizzati da flessibilità organizzativa (frequenze ai centri tutto l'anno, flessibilità orari, potenziamento calendario) per 400 utenti

Raccordo con i servizi territoriali, in particolare le scuole per promuovere il volontariato tra gli studenti

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

Potenziamento delle opportunità occupazionali degli adulti

Miglioramento del contesto di vita degli anziani soli, dei disabili e degli emarginati, anche immigrati

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonfardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 4 – Sostegno alla situazioni di marginalità

Contenuti

Sostegno e orientamento agli utenti con azioni di counselling psicologico anche attraverso l'avvio di gruppi di mutuo aiuto. Raccordo con i servizi territoriali, soprattutto le scuole.

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

Potenziamento delle opportunità occupazionali degli adulti

Miglioramento del contesto di vita degli anziani soli, dei disabili e degli emarginati, anche immigrati

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonfardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 5 – Capacity development

Contenuti

Processi di apprendimento dei contesti organizzativi attraverso incontri, seminari, testimonianze.

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

Arricchimento dei territori con l'innesto di rinnovate opportunità di inclusione sociale per le famiglie e le comunità tutte anche attraverso l'implementazione dell'offerta dei servizi e di un nuovo e rimodulato accesso agli stessi

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonfardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 6 – Formazione/orientamento lavorativo/sperimentazione

Contenuti

Percorsi di orientamento e formazione professionale, certificazione e bilancio di competenze, tirocini in azienda o riqualificazione professionale e ricerca del lavoro, con il sostegno del tutor dell'ente di formazione con il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

Arricchimento dei territori con l'innesto di rinnovate opportunità di inclusione sociale per le famiglie e le comunità tutte anche attraverso l'implementazione dell'offerta dei servizi e di un nuovo e rimodulato accesso agli stessi

Partner

Soggetto terzo delegato; Associazione Irsef

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonfardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 7: Sostenibilità

Contenuti

In considerazione dell'area prioritaria di intervento e dell'obiettivo di aumentare la capacità di costruzione dei servizi dei partners dell'ATS, la sostenibilità delle azioni passa attraverso l'adozione di metodologie o percorsi di valorizzazione delle pratiche responsabili già in corso migliorandone il carattere di responsabilità e di intervento sociale.

Accanto ad azioni di fundraising e crowdfunding, si predisporrà la CARTA DEL BENE COMUNE, come manifesto interno ed esterno di condivisione di valori, metodi, scelte.

Le azioni 3 e 4 saranno supportate da auditing sociali, come ascolto degli utenti per verificare l'efficacia dei cammini intrapresi e la loro replicabilità.

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

reale coinvolgimento degli utenti nel processo di cambiamento

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonfardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus

Azione 8: Coordinamento, progettazione, comunicazione, rendicontazione

Contenuti

Attività di coordinamento delle azioni del progetto e dei partner, attività di monitoraggio. Attuazione del piano di comunicazione e coordinamento delle attività di rendicontazione.

Ambito territoriale

Tutte le regioni coinvolte

Collegamento con obiettivi di progetto

favorire l'equilibrio delle attività tra di loro, la conoscenza delle stesse all'esterno e all'interno del processi, la gestione amministrativa.

Partner

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere "Don Giosue' Bonifardino", Centro Di Solidarietà della Compagnia Delle Opere "Nicola Coppola", Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere, Associazione San Benedetto, Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Dinamica, Banco Di Solidarietà Campobasso, Associazione Portofranco Milano Onlus, Associazione di Volontariato "Papa Giovanni Paolo II", Centro Di Solidarietà Massimiliano Kolbe, Opera Baldo, San Rafael, Il Pellicano Onlus.

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Indirizzo, monitoraggio e valutazione del progetto																		
2. Presa in carico della situazione di marginalità																		
3. Potenziamento offerta ed accesso servizi																		
4. Sostegno alla situazioni di marginalità																		
5. Capacity development																		
6. Formazione/orientamento lavorativo/sperimentazioni																		
7. Sostenibilità																		
8. Coordinamento, progettazione, comunicazione, rendicontazione																		

9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	3	A	IRSEF, FCDS, PORTO FRANCO	Progettista junior fascia B	DIPENDENTE/Collaboratore esterno	€ 16.000 - Macro A
2	10	B	TUTTI GLI ENTI	e) fascia A	DIPENDENTE/Collaboratore esterno	€ 30.000 - MACRO B

3	1	C	FCDS	SEGRETARIA E) FASCIA C	DIPENDENTE/Collaborator e esterno	€. 8.000 - MACRO C
4	2	C	FCDS	COORDINATORE e) FASCIA B	DIPENDENTE/Collaborator e esterno	€. 14.000 - MACRO C
5	1	C	FCDS	MONITORAGGIO e) FASCIA B	DIPENDENTE/Collaborator e esterno	€. 6.000 - MACRO C
6	10	D	TUTTI GLI ENTI	Docenti fascia B	DIPENDENTE/Collaborator e esterno	€. 34.000 Macro d
7	20	D	TUTTI GLI ENTI	TUTOR	DIPENDENTE/Collaborator e esterno	€. 110.000 macro d
8	20	D	TUTTI GLI ENTI	ESPERTI TECNICI	DIPENDENTE/Collaborator e esterno	€. 110.000 macro d

FCDS: Federazione Centri di Solidarietà

(1): "Attività svolta": Indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40	B	Tutti gli enti dell'ATS	MACRO d D.9 6.000
2	40	D	Tutti gli enti dell'ATS	MACRO d D.9 € 6.000

(1): "Attività svolta": Indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.

Al progetto aderiranno in qualità di partner esterno i seguenti soggetti privati, enti pubblici ed enti locali:

1. Istituto comprensivo Lombardo Radice - Patti (Me)
2. I.I.S.S. "Antonello Gagini" - Siracusa
3. Istituto di Istruzione Superiore Minutoli - Messina
4. Istituto di Istruzione Superiore "N. Copernico-a. Capogliaani" - Ferrara
5. Ite "Raffaele Piria" - Reggio Calabria (RC)
6. Liceo Artistico Statale "Pretti-Frangipane" - Reggio Calabria
7. Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Bassi-Burgatti" - Cento (Fe)
8. Comune di Patti (Me)

9. Comune di Bonefro (Campobasso)
10. Comune di Grottammare (Ascoli Piceno)
11. Comune di Ferrara
12. Comune di Castellammare del Golfo (Trapani)
13. Confindustria Foggia (Foggia)
14. Scuola e Lavoro soc. coop. Consortile – Termoli (CB)
15. Associazione Datoriale AGCI Molise – Termoli
16. Associazione Commercianti Molise – Termoli

I partner verranno coinvolti nel progetto secondo gli impegni assunti sulle lettere di partenariato nelle seguenti attività:

1. Informazione e promozione delle attività del progetto
2. Sperimentazione delle attività
3. Segnalazione e sensibilizzazione di potenziali giovani destinatari delle azioni
4. Diffusione dei risultati
5. Moltiplicazione e condivisione delle buone prassi

11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

L'associazione Insef è un ente di formazione accreditato dalla Regione Puglia. E' una realtà formativa che si caratterizza per la qualità dell'offerta, la diversificazione dei servizi, la capacità di interpretare i segnali dello sviluppo e di adeguarne le risposte. La mission è favorire l'integrazione della persona nel tessuto sociale, attraverso lo sviluppo professionale e civile. Lo scopo è quello di favorire la crescita professionale, delle persone e, per loro tramite, delle imprese e del territorio in cui operano.

La mission può essere così descritta:

- Formazione integrale e di qualità per la persona
- Valenza etico-sociale della formazione e diritti di cittadinanza
- Rendere esigibili i diritti formativi della persona
- Promozione morale, culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini nel quadro di un sistema di educazione permanente
- Orientamento e realizzazione di iniziative ed interventi connessi alle politiche attive del lavoro
- Valorizzazione professionale delle forze di lavoro di tutti i settori delle attività produttive
- Sistema formativo pluralistico

Le linee d'azione che si propone sono:

- Promuovere e diffondere la formazione professionale dei giovani
- L'impegno per una formazione lungo tutto l'arco della vita
- Una scuola e una formazione al plurale
- Una scuola e una formazione che educino alla vita e al lavoro
- Il sostegno al rinnovamento del sistema educativo del Paese
- Una formazione professionale integrata al percorso scolastico-universitario
- Promuovere partnership con il sistema scolastico e universitario

Considerate le sue caratteristiche l'Associazione Insef sarà responsabile dell'azione 6 (Formazione/orientamento lavorativo/sperimentazione) del progetto

12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Attivazione della rete	AZIONE 1	Verbali di incontri delle rete
Compilazione del piano di intervento per la presa in carico degli utenti	AZIONE 2	Compilazione schede presenza
Verifica del potenziamento dell'offerta attraverso indici	AZIONE 3	Riscontro numerico di maggiore % ingressi ai servizi, variazione orari e flessibilità Questionario benessere utente
Sostegno e orientamento agli utenti	AZIONE 4	Scheda presa in carico
Miglioramento della capacity development: valutazione delle performance delle APS e ODV	AZIONE 5	Schede registrazione partecipanti, Questionario valutazione benessere dei partner del progetto
Formazione partecipanti	AZIONE 6	Schede registrazione partecipanti
Scrivere la Carta del Bene Comune	AZIONE 7	Incontri della rete
Svolgimento del progetto secondo direttive: valutazione della performance dell'ATS	AZIONE 8	Tutti quelli indicati dal Ministero per la rendicontazione. Timing coordinamento, stampa materiali

13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Seminari	Siti web della rete, mailing list, news letters	Diffusione e conoscenza del percorso	
Convegni di presentazione e di comunicazione dei risultati	Siti web della rete, mailing list, news letters	Diffusione e conoscenza del percorso	
INCONTRI DI RETE	Siti web della rete, mailing list, news letters	Diffusione e conoscenza del percorso e condivisione delle esperienze	
Logo del progetto	Su carta intestata, nelle comunicazioni interne, nelle mailing list	Visibilità dell'iniziativa su tutto il territorio nazionale	

<i>Contatti stampa</i>	<i>media/ufficio</i>	<i>Le principali feste giornalistiche di riferimento/on line</i>	<i>Visibilità dell'iniziativa su tutto il territorio nazionale</i>	
----------------------------	----------------------	--	--	--

Allegati: n° 16 relativi alle collaborazioni (punto 10).

Ferrara, 07/12/2017
(Luogo e data)


Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

Federazione Centri di Solidarietà